

IL LIBRO DELLO SCRITTORE TORINESE

Ecco il don Bosco di Fabio Geda

Il san Giovanni Bosco raccontato da Fabio Geda nel suo ultimo libro «Il demonio ha paura della gente allegra» (pp. 185, Solferino Edizioni, euro 16,50) è ben più di una testimonianza diretta dell'esperienza dell'autore all'interno del cortile salesiano della scuola Agnelli. È un tentativo di riattualizzare il messaggio del santo sociale, «semplice quanto rivoluzionario», all'interno dell'epoca contemporanea, a fronte di sfide educative analoghe a quelle della Torino dell'Ottocento: diritto al futuro, accoglienza di chi proviene dalle periferie del mondo e da quelle esistenziali, le nuove migrazioni.

Fabio Geda, torinese, laureato in scienze della comunicazione e ritrovatosi educatore in una comunità di minori in cui ha lavorato per circa dieci anni prima di dedicarsi alla scrittura, descrive così il cortile salesiano: «un luogo in cui, come in una piscina, il bagnino, che ha il compito di controllare che nessuno si faccia male, non sta sul trespolo ma è in mezzo ai ragazzi, e questo gli permette di instaurare una relazione

